

# TEST CARTA E MATITA

Dott.ssa Federica Fella



*Un bambino che disegna è, in primo luogo,  
un bambino che sta giocando con gli oggetti della sua  
mente  
e che, pertanto, è impiegato in un'attività creativa  
(Quaglia, 2012)*

# Perché utilizzare i disegni dei bambini?

- Sono di facile e veloce somministrazione
- Non richiedono materiali specifici
- Sono ben accolti dai bambini (attività abituale)
- Sono validati da numerosi studi e casistica

## In quali ambiti?

- In ambito clinico
- In ambito peritale
- In ambito educativo (valutazione dei prerequisiti)

# Quali informazioni forniscono?

- Il livello di sviluppo mentale raggiunto
- L'immagine corporea del bambino
- L'immagine di sé
- La percezione di sé in rapporto all'ambiente/gli atteggiamenti nell'affrontare il mondo
- I tratti prevalenti del carattere
- Gli stati emotivi del momento

# Stadi dell'evoluzione dell'espressione grafica

- Fase **pre-figurativa** (dai 15 mesi):  
lo scarabocchio
- Fase **rappresentativa** (dai 2 anni ai 3 anni):  
dallo scarabocchio al disegno
- Fase **figurativa** (dai 4 anni)

## Fase pre-figurativa (dai 15 mesi): lo scarabocchio

- Il bambino scopre il legame tra i suoi movimenti e la traccia prodotta: scarica energetica
- tracce di contatto e tracce di movimento
- assenza di intenzionalità rappresentativa
- espressione di piacere cinestesico e visivo (differenze individuali)
- realismo fortuito (intorno ai 2 anni)

# Fase pre-figurativa e Intelligenza sensomotoria

Grazie alla maturazione biologica e alle condizioni neurologiche:

- coordinazione tra occhio e controllo motorio
- l'intera fase dello scarabocchio è compresa tra il momento in cui l'occhio comincia a seguire la mano e il momento in cui la mano è guidata dall'occhio
- maturazione psico-motoria

# Fase rappresentativa e Intelligenza rappresentativa (dai 2 anni ai 3 anni)

- Tracce secondarie:
  - schemi di contenimento e schemi di trasformazione
- passaggio dallo scarabocchio «vuoto» allo scarabocchio controllato
- produzione di immagini grafiche intenzionali:
  - rassomiglianza cercata
- realismo intenzionale
- chiusura del cerchio: comparsa dell'omino testone

## Fase figurativa (dai 4 anni)

- Raffigurazione simbolica
- prevale la voglia non solo di rappresentare, ma anche di comunicare
- il disegno risulta comprensibile
- graduale strutturazione dello spazio

# Elementi chiave del disegno

Il disegno, per Luquet (1927), non nasce quando un bambino dichiara di voler rappresentare un oggetto, ma quando l'esecuzione rende riconoscibile graficamente la sua intenzione.

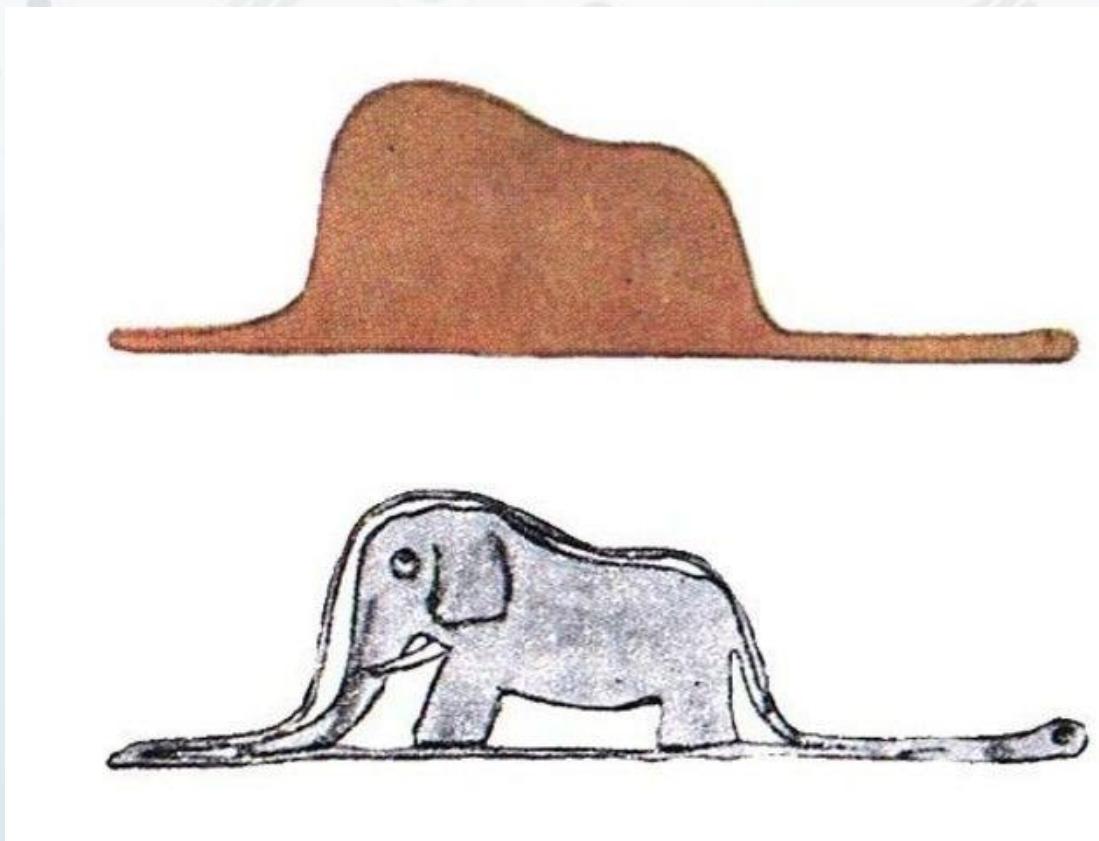
# Il periodo del disegno

- **Realismo intellettuale (5 – 8 anni):**  
il bambino disegna ciò che sa
- **Realismo visivo (8 – 11 anni):**  
il bambino disegna ciò che vede
- **Repressione (11 – 14 anni)**
- **Ripresa artistica (dai 14 anni)**

## Realismo Intellettuale (dai 5 - 8 anni)

- disegni compiutamente realistici
- trasparenze
- non conosce ancora le leggi della prospettiva: ribaltamento

# Realismo Intellettuale: trasparenze



# Realismo Intellettuale: ribaltamento



## Realismo Visivo (dai 8 – 11 anni)

- Disegna ciò che vede
- Perfeziona la tecnica grafica, diminuisce l'approccio spontaneo al disegno

## Repressione (dai 11 – 14 anni)

- Il ragazzo perfeziona la conoscenza delle leggi prospettiche
- Riproduce gli oggetti il più fedelmente possibile

## Ripresa artistica (dai 14 anni)

- Il disegno perde le sue caratteristiche infantili e diventa attività artistica

Come appaiono gli  
scarabocchi nella  
successione delle fasi di  
sviluppo  
(Federici, 2005, p. 25)

19

#### *Schematismi del disegno*

(1) **Tracciati** (elementi semplici: punti e linee)



(2) **Diagrammi** (segnali legati)



(3) **Combinazioni** (somma di più diagrammi)



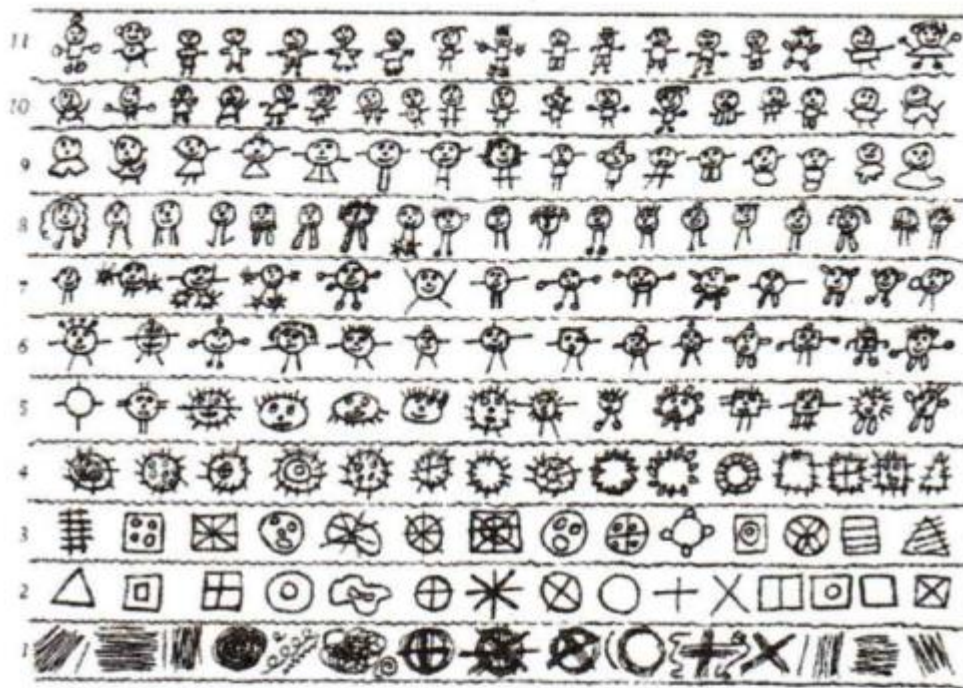
(4) **Aggregati** (somme complesse di segni semplici)



(5) **Immagini**

- I tracciati: sono elementi semplici, costituiti prevalentemente da punti e linee.
- I diagrammi: sono dei segnali, costituiti da elementi legati l'uno all'altro.
- Le combinazioni: somma di più diagrammi.
- Gli aggregati: si tratta di somme complesse di segni semplici.
- Le immagini: hanno un aspetto definito e complesso e una intenzionalità più chiara a chi osserva.

**Fig. 2.6** Dagli scarabocchi ai disegni delle figure umane (schizzi dell'autrice)



Guardando dal basso verso l'alto, queste Gestalt ci mostrano la possibile evoluzione delle figure umane a partire dai primi scarabocchi. Gli scarabocchi-base (1) portano ai diagrammi e alle associazioni (2); agli aggregati (3); ai soli (4); alle facce solari e alle figure umane (5); alle figure umane con segni sulla sommità del capo e con braccia attaccate alla testa (6); alle figure umane senza segni sulla testa (7); alle figure umane senza braccia (8); alle figure umane con vari tipi di torso (9); alle figure umane con le braccia attaccate al torso (10) e alle immagini relativamente complete della figura umana (11).

Non tutti questi passaggi evolutivi sono sempre presenti nel lavoro di ogni bambino. Per ottenere risultati precisi, sarebbe necessario avere tutti i disegni fatti dal bambino in un periodo di tre anni. Questi stadi sono tuttavia efficaci se applicati a grandi quantità di lavori fatti da molti bambini. Stadi simili si applicano anche al processo evolutivo di altre immagini figurative.

Fonte: Kellogg (1969)

Dallo scarabocchio  
al disegno  
della figura umana  
(Longobardi, Pasta,  
Quaglia, 2012, p. 39)

# Analisi del disegno

21

# Griglia di analisi

- Osservazione comportamento e atteggiamento
- Analisi grafica
- Analisi formale
- Il colore
- Analisi del contenuto

# Osservazione comportamento e atteggiamento

- Reazione alle istruzioni
- Atteggiamento nel seguire il compito
- Cooperazione → reale
  - superficiale
  - compiacenza
  - rifiuto

# Analisi grafica

- Lo spazio
- Il tratto

# Lo spazio

- **Collocazione:** alto, basso, sinistra, centro, destra, sul bordo inferiore
- **Dimensione:** grande, troppo grande, piccolo, troppo piccolo

# Il tratto

- Marcato/sottile
- Rigido/morbido
- Curvo/angoloso
- Legato/slegato
- Veloce/lento (ritmo grafico)

# Analisi formale

- Successione
- Ricchezza/povertà particolari
- Dinamismo/staticità
- Ordine/disordine

# Il colore

- L'interesse per il colore avviene prima della forma,
- Uso del colore sotto spinta emotiva,
- Il colore espressione degli stati emotivi

# Il colore



# Analisi contenuto

Temi più studiati:

- Albero
- Casa
- Figura umana
- Famiglia

# Il disegno dell'Albero (Koch)

Consegna:

«*Disegna un albero*»

«*Disegna un albero, eccetto un pino/palma*»

«Disegna un albero da frutto»

## Significati del disegno

- **Radici:** istintualità, aspetti primitivi del sé, inconscio
- **Fusto:** lo, struttura della persona, parte conscia
- **Chioma:** espansione verso il mondo, espressione di sé nella realtà, parte conscia/sociale
- **Rami:** la possibilità di incanalare l'energia vitale verso l'esterno
- **Foglie, fiori, frutti:** elementi decorativi, desiderio di crescita, maturità

Forme primitive  
di alberi  
(Federici, 2005,  
p.153)

33

Sample Footer Text

Fig. 1 - Fusto a un solo tratto



Fig. 2 - Rami a un solo tratto



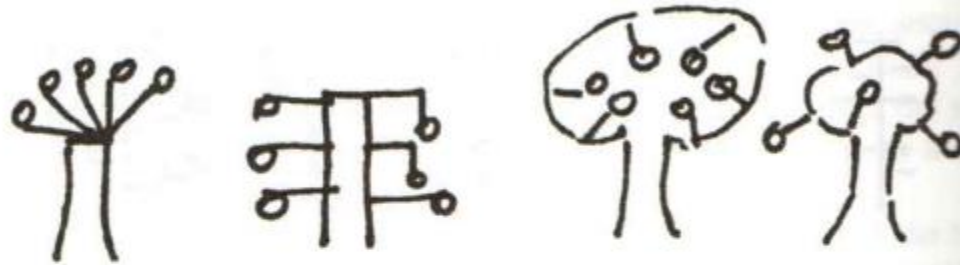
Fig. 3 - Rami a tratti dritti



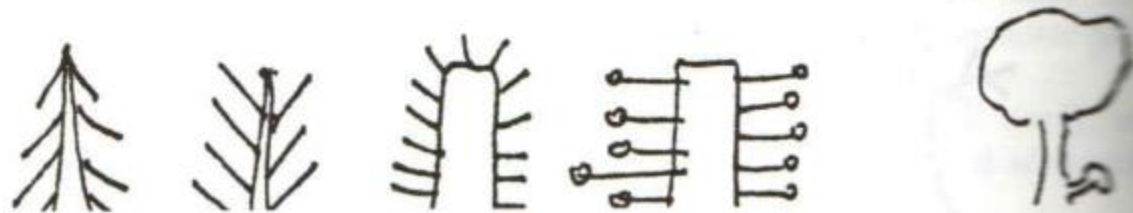
2/6/2024

Forme primitive  
di alberi  
(Federici, 2005,  
p.154)

*Fig. 4 - Alberi con collocazioni inadeguate*



*Fig. 5 - Rami collocati nella parte inferiore del fusto*



Forme primitive  
di alberi  
(Federici p.155)

35

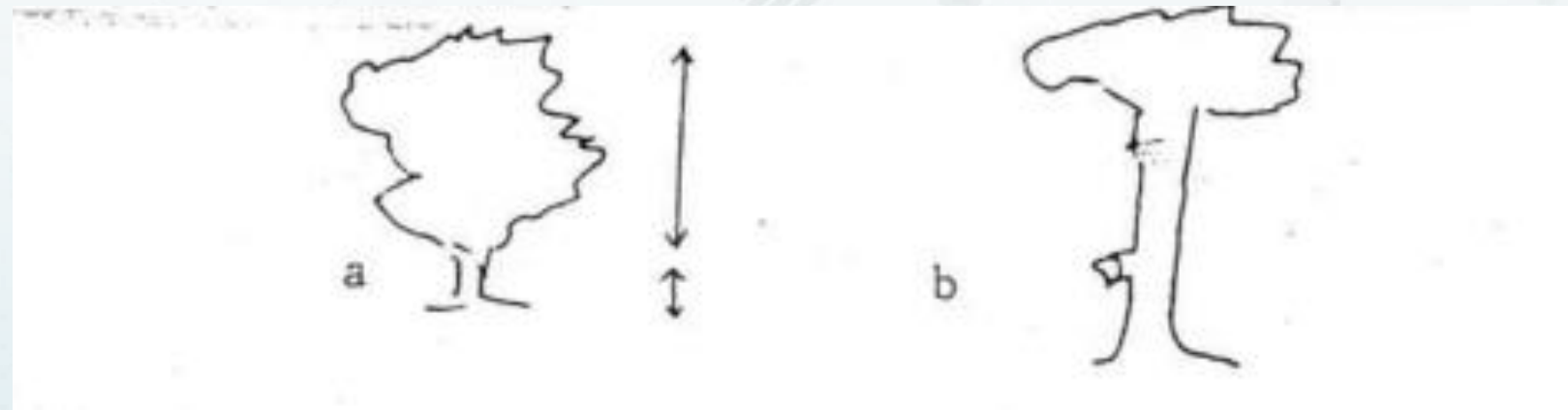
*Fig. 6 - Fusto saldato. Base del fusto appoggia sull'orlo inferiore del foglio*



*Fig. 7 - Base del fusto a tratti paralleli*



Il rapporto delle  
parti cambia  
con l'età



# Il disegno della Casa

Consegna:

*«Disegna una casa»*

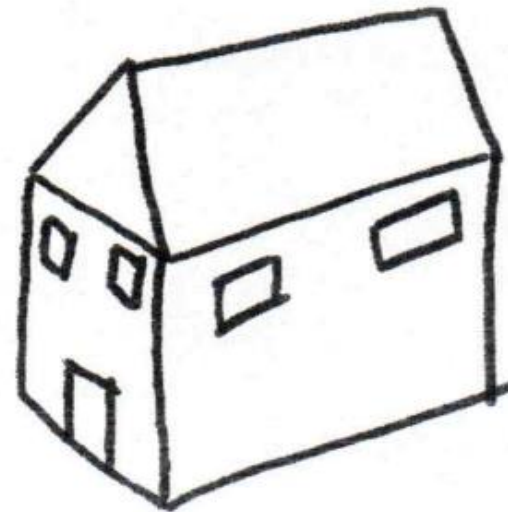
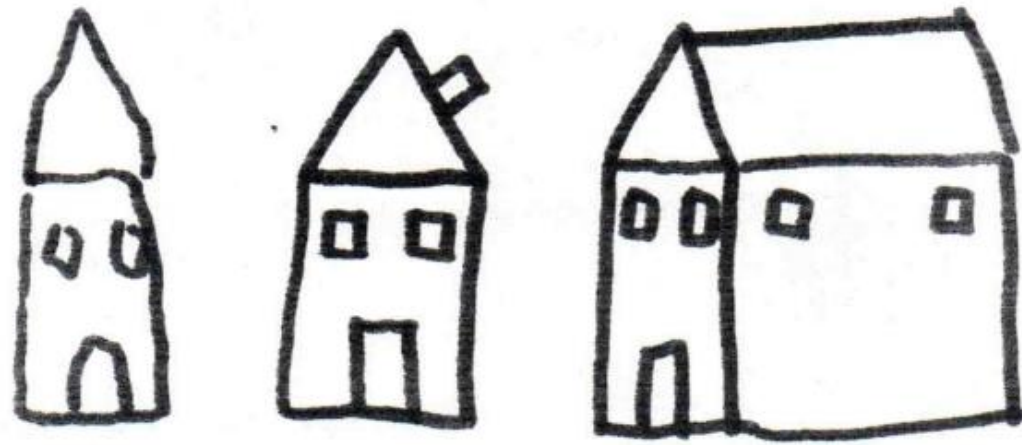
Inchiesta:

*«Di chi è? Chi abita in questa casa?»*

## Significati del disegno

- **Tetto:** zona dell'immaginario
- **Comignolo:** indice del calore relazionale/familiare
- **Pareti:** forza dell'io
- **Porta e finestre:** modalità di entrare in contatto con l'ambiente

Evoluzione  
(Federici, 2005,  
p.176)



# Il disegno della Figura umana

40

# Evoluzione del disegno della Figura umana

3 anni: omino testone



5 anni: fase edipica



# Evoluzione del disegno della Figura umana

6 - 10 anni: fase della latenza



adolescenza



# Il test della figura umana

- Valutazione quantitativa:  
La figura umana e la valutazione dell'intelligenza  
(Il test di Goodenough)
- Valutazione qualitativa:  
La figura umana come test proiettivo  
(Il test di Machover)

# Il test della figura umana di Goodenough

1. Presenza della testa.
2. Presenza delle gambe.
3. Presenza delle braccia.
4. Presenza del tronco.
5. Tronco più lungo che largo.
6. Spalle nettamente indicate.
7. Braccia e gambe attaccate al tronco.
8. Gambe e braccia attaccate al tronco al posto giusto.
9. Presenza del collo.
10. Le linee del collo continuano quelle della testa e del tronco.
11. Presenza degli occhi.
12. Presenza della bocca.
13. Presenza del naso.
14. Naso e bocca in dimensioni normali, presenza delle labbra.
15. Narici visibili.
16. Presenza dei capelli.
17. Capelli disegnati sopra le linee della testa, senza trasparenze attraverso la capigliatura.
18. Presenza di vestiario.
19. Almeno due parti del vestiario non trasparenti.
20. Disegno interamente senza trasparenze.
21. Almeno 4 capi di vestiario nettamente indicati.
22. Costume completo senza incongruenze.
23. Presenza delle dita.
24. Numero esatto delle dita.

(Federici, 2005,  
p.73)

# Il test della figura umana di Goodenough

25. Dita a due dimensioni, più lunghe che larghe.
26. Netta differenza fra pollice e altre dita.
27. Mani rappresentate in modo distinto dalle dita e dalle braccia.
28. Articolazione delle braccia indicata.
29. Articolazione delle gambe indicata.
30. Proporzioni normali della testa.
31. Proporzioni normali delle braccia.
32. Proporzioni normali delle gambe.
33. Proporzioni normali dei piedi.
34. Braccia e gambe a due dimensioni.
35. Presenza del tallone.
36. Coordinazione e fermezza di tutte le linee.
37. Coordinazione e fermezza dei tratti del viso.
38. Presenza delle orecchie.
39. Orecchie in proporzioni e posizione esatta.
40. Presenza sopracciglia e ciglia.
41. Pupille indicate.
42. Occhi ben proporzionati.
43. Direzione esatta dell'occhio di profilo.
44. Presenza del mento e della fronte.
45. Netta distinzione fra mento e labbro inferiore.
46. Disegno di profilo avente al massimo un errore.
47. Profilo esatto senza errori né trasparenze..

(Federici, 2005,  
p.74)

# Il test della figura umana di Machover

Consegna 1^ Figura Umana:  
«*Disegna una figura umana*»

Inchiesta:  
«*Di chi è? Quanti anni ha?  
Cosa sta facendo? Che tipo è?*»

# Il test della figura umana di Machover

Consegna 2^ Figura Umana:  
*«Disegna una figura umana dell'altro sesso»*

Inchiesta:  
*«Di chi è? Quanti anni ha?  
Cosa sta facendo? Che tipo è?»*

## Interpretazione del disegno

48

- Successione delle figure
- Espressione del personaggio disegnato
- Confronto tra le due figure
- Dimensione della figura rispetto al foglio
- Movimento
- Trasparenza
- Figura schematica
- Di fronte, di schiena, di profilo

## **Analisi dettagli riferiti al contenuto**

- Testa
- Volto (occhi, orecchie, naso, bocca)
- Capelli
- Barba e baffi
- Collo
- Tronco
- Arti (gambe, piedi, braccia, mani)
- Vestiario

# Il disegno della famiglia (Corman)

Consegna:

*«Disegna una famiglia»*

Inchiesta:

*«Chi hai disegnato? Quanti anni ha? Che cosa fa?*

*Chi è il più simpatico? Perché?*

*Chi è il meno simpatico? Perché?*

*Chi è il più felice? Perché?*

*Chi è il meno felice? Perché?*

*Chi vorresti essere? Perché?*

*Chi preferisci? Perché?»*

# Analisi del disegno

- Livello grafico
- Livello formale
- Livello del contenuti

## Livello del contenuto

- Composizione della famiglia
- Il posto in cui si colloca il bambino in rapporto ai familiari
- Le valorizzazioni/svalorizzazioni dei personaggi
- Personaggi aggiunti

# Le valorizzazioni

- Personaggio disegnato per primo in modo curato
- Dimensioni rispetto agli altri membri della famiglia
- È messo in valore durante l'inchiesta

# Le svalorizzazioni

- L'autore non si disegna
- Personaggio disegnato per ultimo in modo poco curato
- Più piccolo rispetto agli altri membri della famiglia
- Senza nome

# Personaggi aggiunti

Spostamento di una tendenza che non può essere appagata e/o accettata:

- Il bebé
- Animale

# Bibliografia

- Abazia L. (2020), Test grafici in ambito clinico forense. Criticità, validità e problematiche. Franco Angeli Editore, Milano.
- Federici P. (2005), Gli adulti di fronte ai disegni dei bambini. Manuale di interpretazione del disegno per educatori e operatori. Franco Angeli Editore, Milano.
- Quaglia R. (2012), Disegnare la famiglia. Un test alla luce del modello relazionale. Utet Editore, Milano
- Longobardi C., Pasta T., Quaglia R. (2012), Manuale di disegno infantile. Vecchie e nuove prospettive in ambito educativo e psicologico. Utet Editore, Milano.
- Passi Tognazzo D. (1975), Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità. I test proiettivi. Giunti Editore, Firenze.



*Ho imparato a dipingere come Raffaello;  
adesso devo imparare a disegnare come un bambino.  
(Pablo Pacasso)*

57

*Grazie.*

Sample Footer Text

2/6/2024